

Direzione	Gestioni Strategiche, Didattica e Servizi agli Studenti
Area	
Servizio	
Unità	
Responsabile del Procedimento Amministrativo	Marta Sevi

### 31) INCARICHI PERSONALE TECNICO - AMMINISTRATIVO: DETERMINAZIONI

- O M I S S I S -

Il Consiglio di Amministrazione, .....

VISTI

- il Testo Unico in tema di conferimento e autorizzazione allo svolgimento di incarichi non compresi nei compiti e nei doveri di ufficio al personale dell'Università di Foggia, emanato con Prot. n. 40393-I/3 del 29.07.2022 - Rep. D.R. n. 1375/2022;

- il regolamento che disciplina le attività di autofinanziamento che con riferimento ai progetti di ricerca, all'art. 7, stabilisce *“1. I progetti di ricerca devono prevedere, nel budget di previsione dei costi progettuali, risorse per far fronte alle spese amministrative, gestionali ed operative a sostegno dell'attività di ricerca, sviluppo e formazione prevista nonché risorse per far fronte ai costi generali dell'Ateneo. 2. Nello specifico, deve essere destinato almeno il 5% del finanziamento ricevuto per il progetto alle attività amministrative, gestionali e operative a sostegno dell'attività di ricerca, sviluppo e formazione prevista nonché deve essere destinato almeno l'8% del predetto finanziamento per i costi generali dell'Ateneo. 3. Nella predisposizione delle singole proposte progettuali, il coordinatore scientifico dovrà chiarire in che modo sarà possibile imputare tali spese tra quelle ammissibili dallo specifico progetto di ricerca. 4. Tali risorse finanziarie, pari al 13% di ogni singola quota di contributo erogato dal soggetto finanziatore dell'attività, saranno trattenute dall'Amministrazione Centrale. Le somme trasferite ai Dipartimenti saranno pari al contributo trasferito dall'Ente finanziatore decurtato di detto ammontare.”*;

- il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto Università per il quadriennio normativo 2006-2009 e il biennio economico 2006-2007, art. 75, comma 9 che prevede quanto segue: *“Allo scopo di remunerare i maggiori oneri e responsabilità del personale della categoria EP che svolge incarichi aggiuntivi, viene corrisposta, in aggiunta alla retribuzione di posizione e di risultato, una quota ai fini del trattamento accessorio in ragione dell'impegno richiesto. Tale quota verrà definita nella contrattazione integrativa in una misura ricompresa tra il 50% e 66% dell'importo disponibile una volta detratti gli oneri a carico dell'Amministrazione”*;

ATTESO

che l'Ateneo, sulla base della predetta norma del CCNL, opera una trattenuta del 34% sull'ammontare lordo onnicomprensivo degli oneri c/Ente sugli incarichi conferiti al personale EP, da accantonare al fondo per la relativa contrattazione decentrata;

CONSIDERATO

che il richiamato testo unico stabilisce che:

- art. 3, co. 2 *“Il Fondo per la premialità è principalmente finalizzato ad attribuire compensi incentivanti a professori, ricercatori e personale tecnico-amministrativo che abbiano*

*contribuito all'acquisizione e alla gestione di finanziamenti privati o pubblici su bandi competitivi."*

- art. 3, co. 4 *"gli incarichi premiali devono avere per oggetto attività, funzioni o progetti specifici che non rientrino nei compiti e doveri di ufficio, così come definiti dalla normativa vigente e dagli appositi regolamenti di Ateneo. Gli incarichi relativi all'attività didattica non possono avere per oggetto affidamenti di corsi di insegnamento o attività didattiche integrative."*

- all'art. 4, co. 1 *"L'avvio del procedimento finalizzato a conferire gli incarichi aggiuntivi spetta: (Il accapo) - al Dipartimento o ad altra struttura di Ateneo interessata o ai responsabili didattici e scientifici del progetto o dell'attività conto terzi attraverso la formulazione di una proposta secondo quanto specificato dal comma 3 e nel rispetto delle disposizioni relative al regolamento sulle attività di autofinanziamento."*

- all'art. 4, co. 4 *"Annualmente il Consiglio di Amministrazione individua uno o più grandi progetti (progetti PON, progetti europei, progetti PNRR, TFA sostegno, etc.), che prevedono il coinvolgimento della struttura amministrativa e tecnica dell'Ateneo e che sono oggetto di conferimento di incarichi premiali. Per questi progetti la ripartizione delle premialità tra il personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo avviene in funzione della tipologia di progetto e del "peso" con cui ciascuna area amministrativa e tecnica contribuisce al raggiungimento degli obiettivi progettuali. Co. 5. La ripartizione delle premialità tra le aree amministrative e tecniche dell'Ateneo è approvata dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore generale."*

-che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, nelle rispettive sedute del 6 e 20.12.2023, in seguito all'adozione del D.M. n. 1299/2023, recante le modalità attuative per l'applicazione dell'art. 9, comma 1-bis, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, ha nominato una Commissione con il compito di integrare e/o modificare il Testo Unico in tema di conferimento e autorizzazione allo svolgimento di incarichi non ricompresi nei compiti e nei doveri di ufficio al personale dell'Università di Foggia in ossequio ai criteri ministeriali;

-che il disposto dell'art. 9, comma 1-bis, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, introdotto dal D.L. 22 aprile 2023, n. 44 convertito con modificazioni dalla L. 21 giugno 2023, n. 74, secondo il quale *"Le università possono altresì istituire un fondo per la valorizzazione dei risultati della ricerca con risorse derivanti da progetti di ricerca, europei o internazionali, non ricompresi nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi, limitatamente alla parte assegnata con applicazione di tassi forfettari o comunque non soggetta a puntuale rendicontazione. Con decreto del Ministro dell'università e della ricerca sono definite le modalità di erogazione della quota premiale in favore di professori e ricercatori, anche a tempo determinato, in relazione al primo periodo, entro il limite massimo, anche nel caso di partecipazione a più progetti di ricerca, del 30 per cento del trattamento economico individuale, per il solo periodo di realizzazione dei progetti da cui derivano i fondi e comunque nel limite della disponibilità delle risorse di cui al primo periodo, tenendo conto dell'impegno individuale nella elaborazione e nella realizzazione degli interventi proposti e*

RILEVATA

TENUTO CONTO

*finanziati, nonché dei principi di trasparenza, imparzialità e oggettività”;*

- che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, nelle richiamate sedute del 6 e 20.12.2023, hanno ritenuto necessario estendere l'intervento modificativo del menzionato testo unico agli incarichi premiali destinati al personale tecnico-amministrativo al fine di ovviare ad alcune criticità emerse in sede applicativa, con particolare riferimento all'importo degli incarichi; la necessità di riconoscere incarichi premiali al personale tecnico-amministrativo per il supporto reso nell'ambito di progetti didattico-scientifici per la cui realizzazione sono previsti finanziamenti extra F.F.O. che per la complessità di gestione comportano attività ulteriori rispetto a quelle istituzionali ordinarie;

- che il conferimento degli incarichi premiali sta creando notevole malcontento nei colleghi TA che ne restano esclusi in quanto assegnati ad aree amministrative non direttamente coinvolte nelle attività oggetto dei richiamati incarichi;

- che 19 colleghi EP hanno inoltrato una nota sollecitando gli Organi Collegiali ad assumere le iniziative più appropriate sul tema al fine di salvaguardare il benessere organizzativo, formulando le seguenti richieste:

*a) centralizzare il conferimento degli incarichi a livello di Direzione Generale con il supporto delle Direzioni dirigenziali, affinché si operi un adeguato monitoraggio dei piani finanziari di spesa dei singoli progetti su cui gravano gli incentivi premiali e affinché si effettuino anche un monitoraggio degli incarichi attribuiti ai singoli dipendenti per anno solare, in modo da individuare aree e persone coinvolte in più attività premiali e, nel contempo, in modo da individuare aree e persone coinvolte marginalmente o non coinvolte affatto;*

*b) trattare in un unico regolamento tutti i fondi premiali da destinare al personale t.a., abrogando gli articoli a ciò destinati nei regolamenti master, corsi di perfezionamento corsi di formazione per la docenza, TFA, ecc. ad eccezione dei regolamenti per l'attribuzione degli incentivi per le funzioni tecniche e quelle per l'attività conto terzi;*

*c) nel già costituito fondo per la premialità del personale tecnico-amministrativo ai sensi dell'art. 9 della L. 240/2010 dovranno confluire tutte le quote che nei vari progetti finanziati da fondi pubblici e privati saranno destinati all'incentivazione del personale t.a. Nello specifico, per ogni progetto, le quote da destinare alla premialità del personale t.a. dovranno essere stornate su questa voce di bilancio e vincolate sulla stessa.*

*d) stabilire dei criteri per ripartire i compensi per la premialità, stabilendo una percentuale di distribuzione riservata unicamente al personale t.a. della struttura direttamente interessata allo svolgimento del progetto o dell'attività oggetto di incentivazione, al fine di tenere in maggiore considerazione la loro partecipazione più diretta all'acquisizione delle risorse.*

*e) stabilire una soglia massima dei fondi premiali da attribuire annualmente a ciascuna unità di personale t.a. (ad es. 30% del trattamento stipendiale). Nella determinazione di tale percentuale non rientrano gli incentivi per lo svolgimento delle funzioni tecniche e per le attività conto terzi nonché le indennità erogate a qualsiasi titolo e rientranti nel fondo del trattamento accessorio*

*oggetto di contrattazione integrativa;*

*f) definizione di parametri che comportino una riduzione dell'attribuzione dell'ammontare del trattamento accessorio al raggiungimento del tetto massimo prestabilito per la premialità (da definire in sede di contrattazione integrativa);*

*g) pur se non attinente alla premialità di cui alla legge 240/2010 si avverte la necessità di rivedere la pesatura delle posizioni organizzative tenendo in debito conto delle specificità degli incarichi attribuiti ai singoli dipendenti EP. In particolare, occorre prendere in considerazione anche le esigenze del personale afferente al settore scientifico- tecnologico che non solo svolge il ruolo di responsabile di area ma svolge anche attività di laboratorio con esposizione a rischi lavorativi specifici e, inoltre, cura le attività didattiche complementari come le esercitazioni di laboratorio;*

RILEVATO

che, al fine di garantire la trasparenza nell'affidamento di incarichi aggiuntivi, le proposte di conferimento dei Dipartimenti, della direzione Generale, dei Dirigenti e dei responsabili di progetto debbano essere precedute da apposita indagine interna rivolta ai responsabili di area per l'individuazione dei dipendenti da coinvolgere anche attraverso apposita rotazione tra i colleghi coinvolti;

RITENUTO

- nelle more dell'adozione del nuovo testo unico, al fine di garantire il benessere organizzativo e l'affidamento in piena trasparenza ed equità degli incarichi premiali per attività aggiuntive, necessario che gli Organi Collegiali di Governo adottino delle direttive vincolanti in materia di conferimento di incarichi al personale, anche in accoglimento della nota inviata dai 19 colleghi EP;

- inoltre, necessario, a tutela del pubblico erario, condizionare la liquidazione degli incarichi conferiti all'accertata e definitiva acquisizione delle preventivate entrate oltre che in ragione del loro concreto ammontare;

TENUTO CONTO

di quanto emerso nel corso dell'esame dell'argomento,

DELIBERA

- di condizionare la liquidazione degli incarichi premiali al personale TA all'accertata e definitiva acquisizione delle preventivate entrate oltre che in ragione del loro concreto ammontare;
- di dare mandato alla tecnostruttura di effettuare delle verifiche in merito alla necessità di razionalizzare le previsioni regolamentari relative alle trattenute operate nell'ambito dei piani finanziari dei progetti e delle attività di autofinanziamento a copertura delle spese generali di Ateneo e per alimentare i fondi per il trattamento accessorio del personale, al solo fine di adottare le eventuali necessarie modifiche regolamentari;
- di dare mandato al Dirigente competente di verificare che la trattenuta di cui all' art. 7 del Regolamento che disciplina le attività di autofinanziamento venga correttamente operata a monte prima dell'assegnazione delle risorse all'area competente e ai centri di spesa;
- al fine di garantire la trasparenza nell'affidamento di incarichi aggiuntivi, le proposte di conferimento dei Dipartimenti, della Direzione Generale, dei Dirigenti e dei responsabili di progetto devono essere precedute da apposita indagine interna rivolta ai responsabili di area per l'individuazione dei dipendenti da coinvolgere anche attraverso apposita rotazione tra i colleghi coinvolti;
- di stabilire il limite del 30% del trattamento economico individuale, lordo dipendente e per anno di competenza, dell'importo degli incarichi premiali conferibili ad ogni

dipendente;

- di stabilire che nel computo per il calcolo di cui al predetto limite del 30% dovranno essere conteggiati gli incarichi conferiti successivamente all'adozione della presente delibera;
- che le presenti direttive assumono carattere vincolante anche per la Commissione incaricata di revisionare il testo unico in materia di incarichi;
- di ampliare il mandato della Commissione da ultimo richiamata nel senso di ricomprendere nell'ambito dell'emanando testo unico anche le risorse derivanti dai master e dai corsi di perfezionamento.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 60, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

\*\*\*\*\*

*Delibera assegnata alle unità organizzative sottostanti per gli adempimenti di competenza:*

- U.O.R.: *direzione gestioni strategiche, didattica e servizi agli studenti.*
- C.C.: *dirigenti di ateneo;*
- *direzione generale.*

IL SEGRETARIO  
(dott.ssa Teresa Romei)

IL PRESIDENTE  
(prof. Lorenzo Lo Muzio)

*firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 82/2005*